

La Fondazione Bernadette

si propone di favorire
la partecipazione dei
Malati poveri e
bisognosi, e soprattutto
dei bambini, ai
pellegrinaggi a Lourdes
organizzati
dall'Associazione

O. F. T. A. L.

**OPERA FEDERATIVA
TRASPORTO AMMALATI
A LOURDES**

GIUSEPPE REGGIORI DIRETTORE

Nato a Varese il 21 luglio del 1964, si è dedicato allo studio della musica fin dall'età di dodici anni.

Si è diplomato brillantemente in pianoforte presso il conservatorio "A. Boito" di Parma sotto la guida della professoressa G. Gazzotti; si è successivamente perfezionato con i maestri P. Guarino, M. L. Franco, L. Romanini, S. Fiorentino e A. Lonquich.

Nel 1989 ha ottenuto il secondo premio al "Concorso nazionale Città di Sesto San Giovanni (MI)" per giovani musicisti.

Allo studio del pianoforte ha affiancato gli studi di composizione sotto la guida del maestro G. Manca.

Ha inoltre seguito i corsi di direzione d'orchestra tenuti dai maestri F. Gallini (Civica Scuola di Musica di Milano), G. Khun (Pomeriggi Musicali) ed E. Simon (Filarmonica di stato di Oradea). Ha debuttato come direttore in Romania alla guida dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Oradea (Sinfonia n°1 di L. van Beethoven). Ha collaborato con il "quintetto di ottoni italiano" con l'orchestra sinfonica "G.Verdi" di Milano, con l'orchestra dell' "Uni.Mi.", con l'orchestra da camera di Engelberg, con la cameratEstense, con la Prometeo Simphony Orchestra, con l'orchestra da camera U.E.C.A. e con l'orchestra da camera "I Musici Estensi".

Dirige "Il Diletto Moderno", formazione con strumenti d'epoca o copie filologiche.

Ha frequentato presso l'Istituto Pontificio Ambrosiano di Musica Sacra di Milano i corsi di canto gregoriano (M° F. Rampi), organo (M° L. Molfino) e direzione di coro (M° G. Bredolo). Ed è proprio la musica corale, alla quale si dedica ormai a tempo pieno, che lo ha appassionato maggiormente e che lo ha portato a eseguire oltre 250 concerti in Italia e all'estero.

Si è perfezionato in direzione di coro con Lone Larsen, Tonü Kaljuste, Kurt Suttner e Frieder Bernius, Gary Graden e Florian Heyerich.



PROGRAMMA

- A. Bond Bereden väg för Herran!
J. Hillerud Goder morgon mitt herrskap I
J. Hillerud Goder morgon mitt herrskap II
T. Gudmundsson Lucivisa fran Dasland
H. Stureborg Stralande helgonfè
C.B.Agnestig Lucia
H. Stureborg Sankta Lucia
H. Kyhle Sankta Lucia
I. Widèen Betlehems stjärna
G. Nordquist Jul, Jul, Stralande Jul
D. Willcocks Den nyfödde Jesus
J. Busto Julens glada bud
D. Helldèn Staffansvisa
G. Reggiori Es ist ein Ros entsprungen
J. Busto Cantate Domino
N. Luboff A la nanita nana
G. Reggiori Noël Nouvelet
F. Gruber Stille Nacht
D. Willcocks Unto us is born a Son
J. Busto Haurra, egizu lotxo bat
B. Bettinelli Dormi, Dormi
Coro da Camera Sine Nomine
Direttore Giuseppe Reggiori
Voce recitante Chiara Magliocco

CONCERTO NATALIZIO

Il Concerto di Natale 2010 della Fondazione Bernadette ONLUS vede come protagonista il “Coro da Camera Sine Nomine Città di Varese”.

Come da tradizione, a fianco dei brani musicali verranno declamate, dall’attrice Chiara Magliocco, brevi meditazioni.

Questi i cardini su cui si basa il Concerto di Natale 2010 della Fondazione Bernadette ONLUS.

GLI ESECUTORI

Il coro da camera Sine Nomine si è costituito nel 1990 per iniziativa del suo attuale direttore Giuseppe Reggiori. Da allora l’Ensemble ha svolto un’intensa attività concertistica eseguendo, fino ad oggi, oltre 150 concerti per importanti Enti ed Associazioni Musicali di diverse città d’Italia, esibendosi anche in Svizzera, in Germania e in Francia.

Nel 1995 si è aggiudicato il primo premio assoluto al Concorso Internazionale “Città di Tortona”. Nel 2005 il coro da camera Sine Nomine di Varese è stato selezionato per il 41° Festival Corale Internazionale di Montreux, ottenendo il diploma di merito “très bien”. Dal 1995 ha collaborato con la Camerata Polifonica di Milano, il Quintetto di Ottoni Italiano, il Vokalkreis Reinbeck (Germania), l’orchestra da camera di Engelberg (Svizzera), la clavicembalista Emilia Fadini, l’orchestra dell’Università degli Studi di Milano ed il direttore d’orchestra Helmut Imig (Kontzertgebouw di Amsterdam, London Sinfonietta), l’orchestra sinfonica “G.Verdi” di Milano e l’orchestra da camera “I Musici Estensi”.

Il coro Sine Nomine è stato invitato dall’orchestra sinfonica “G.Verdi” di Milano a partecipare all’integrale delle cantate profane di J.S. Bach per la stagione musicale 2003/04. Nel 2004 ha partecipato ad un seminario sulla musica corale jazz tenuto da Lone Larsen (Danimarca) e dal celebre sestetto “Vocation” di Stoccolma (Svezia).

Nel 2005 ha eseguito insieme con l’orchestra sinfonica G. Verdi di Milano l’opera di H. Purcell, “The Fairy Queen” con i solisti della Yale University di New Haven (Stati Uniti) e sempre nello stesso anno la prima esecuzione assoluta dell’oratorio di Angelo Bellisario “La signora di Monza” diretto dallo stesso compositore presso il teatro Manzoni di Monza, della quale è uscito un DVD.

Nel 2007 ha partecipato al concorso nazionale “F.Gaffurio”, ottenendo la medaglia e la fascia di merito “oro” per la sez. polifonia con programma monografico e il primo premio assoluto per la sez. “Gran Premio Gaffurio”, nonché il premio per il miglior programma presentato.

Nel 2001 ha inciso la commedia harmonica il “Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena” di A.Banchieri e nel 2006 un CD di canti tradizionali per il Natale.

LA TRADIZIONE SVÉDESE DI SANTA LUCIA

Il 13 dicembre in Svezia, non é un giorno come tutti gli altri: é **Santa Lucia**, grande festa in tutto il paese.

Vestita di bianco, con una corona di candeline accesa in testa: ancora oggi al nord la si ricorda così. Secondo il vecchio calendario il **13 dicembre** era la data del solstizio, ovvero la giornata più breve dell’anno. Serviva dunque una “santa della luce” per garantire che sole e calore sarebbero presto tornati a dare vita al mondo, e Santa Lucia arrivava proprio al momento giusto! Tanti anni fa Re Canuto di Svezia proclamò che il Natale sarebbe durato un mese, dal 13 dicembre - all’epoca giorno del solstizio d’inverno - al 13 gennaio, giorno appunto di San Canuto.

Non si sa bene perché Lucia, una santa siciliana, sia così onorata nella lontana e fredda Svezia. Alcuni asseriscono che abbia visitato personalmente il paese, cosa assai difficile per l’epoca; più probabile è che furono i missionari cristiani e gli emigrati a diffonderne il culto. Qualunque sia l’origine, gli svedesi dimostrarono subito molto amore per Lucia, “**colei che porta luce**” (il nome Lucia deriva dal greco lyke e dal latino lux, lucis che significano luce), proprio il giorno del ritorno del sole e della vita. Ancora oggi in tutta Europa il 13 dicembre e’ festeggiato da grandi falò, sfilate con fiaccole e cerimonie in cui si accendono candele. Tutto per simboleggiare la vittoria della luce sull’oscurità e sul male.

La storia di questa santa ravviva le lunghe serate invernali. Lucia fu una delle prime cristiane, in un periodo in cui i discepoli di Gesù erano ferocemente perseguitati ed erano costretti a nascondersi per pregare. Si ritrovavano perciò nelle catacombe e, di notte, Lucia portava loro di nascosto qualcosa da mangiare.

Per vedere meglio la strada al buio e, allo stesso tempo avere le mani libere per trasportare cibi e bevande, Lucia si metteva in testa una corona di candele accese. Un giorno i soldati dell’imperatore di Roma la catturarono e la uccisero, ma le sue buone azioni non furono dimenticate; la Chiesa la proclamò Santa.

Non solo in Svezia, ma anche in Scandinavia e Norvegia la festa è molto sentita e nelle abitazioni nordiche, la mattina del 13 dicembre, una giovane si alza, indossa un abito bianco immacolato e si aggiusta una corona di candeline accese sul capo.

Poi si appresta a cantare il classico repertorio di canzoni dedicate all’oscurità dell’inverno e alla luce che sta per fare il suo ritorno, svegliando così tutta la famiglia: l’idea è quella di portare la luce delle candele a illuminare la casa prima del levarsi del sole.

In **Svezia** i riti di santa Lucia hanno uno spazio molto particolare: nelle case è tradizione che la figlia più giovane, sempre con veste bianca e corona luminosa, svegli i genitori offrendo loro dolci e caffè. Il momento culminante è quando il coro canta la **canzone di Santa Lucia**.

In Svezia i festeggiamenti del Natale cominciano la notte di **Santa Lucia** (tra il 12 e il 13 dicembre), cucinando pane e biscotti allo zenzero. La mattina dopo, le bambine più piccole si vestono da **Santa Lucia**, con un lungo vestito bianco e una cintura rossa, mentre i bambini in camicia bianca, per raffigurare le stelle; portano su un vassoio caffè caldo e panini al resto della famiglia ancora a letto, mettendo sul vassoio anche il famoso “**Julbock**” il caprone di Natale, legato con fili rossi.

Per ricordare che i primi ad accogliere il messaggio degli angeli furono i pastori, gruppi di ragazzi usano vestirsi da pastori e vanno di casa in casa augurando **God Jul!**

FONDAZIONE BERNADETTE ONLUS

Via S. Antonio, 5
20122 Milano
Tel. 0258316255



**La S. V. è invitata al
CONCERTO DI NATALE
“...VOCE DI UNO CHE
GRIDA NEL DESERTO...”**

Che avrà luogo

**Giovedì 16 Dicembre 2010
ore 21,00**

**CHIESA CRISTIANA
PROTESTANTE**

Via Marco De Marchi - Milano

**MM3 Turati - Filobus 43, 94
Autobus 61 - Tram 1, 2**

**INGRESSO GRATUITO
OFFERTA LIBERA**